

La Terra Santa con gli occhi di un carmelitano

da terrasanta.net

Per sottolineare la continuità di un lavoro iniziato da tempo, questo volume ha un titolo molto simile ai due che lo hanno preceduto (il primo risale al 2008) e analoghe caratteristiche: un libro incentrato sulla Terra Santa, ricco di immagini e con testi composti da padre Salvatico. A cinque anni dal volume precedente il religioso ha deciso di mettere mano a questo, completando la trilogia con l'ampio materiale, fotografico e testuale, fin qui rimasto nei cassetti (*Colligite fragmenta!*). Ecco, quindi, quest'opera che si caratterizza per un'impronta mariana (parecchi sono i capitoli che riguardano la Vergine Maria e i santuari a lei dedicati), senza perdere una caratteristica consueta: proporsi come una sorta di pellegrinaggio di carta nei luoghi più significativi.

Da Terrasanta.net



Terra Santa - notiziario

foglio settimanale a cura del Commissariato Triveneto
cultura - iniziative - approfondimenti

NUMERO XI

11 OTTOBRE 2015

La festa di San Francesco al convento di San Salvatore in Gerusalemme

- da custodia.org -

La sera di sabato 3 Ottobre, presso la chiesa del Convento di San Salvatore a Gerusalemme, in occasione dei Primi Vespri per la festa di San Francesco, dodici frati francescani della Custodia di Terra Santa hanno rinnovato i loro voti annuali di povertà, obbedienza e castità.

Nell'omelia il Custode, Fra Pierbattista Pizzaballa, che presiedeva la cerimonia, ha ricordato la vita di Francesco d'Assisi, ponendo l'accento su quanto il Santo abbia cambiato la storia della Chiesa, ha dichiarato: « Francesco ha saputo trasformare la propria vita perché prima si è lasciato trasformare ».

Al termine dell'omelia il Custode si è rivolto ai frati che hanno rinnovato i loro voti: « Siete giovani, pieni di vita, d'idee e

progetti [...] Sappiate dunque – come ci ricorda il Padre Serafico [N.d.R.: San Francesco] – che per trasformare il mondo, l'unica strada, quella che avete scelto, è di lasciarvi trasformare dall'amore di Cristo e di darne testimonianza concreta nel mondo ».

Secondo Fra Clovis, tra i frati che sabato hanno rinnovato i propri voti: « Questi Vespri sono stati un momento di grazia solenne, in cui abbiamo rinnovato il nostro sì al Signore. Ma è poi ogni giorno, nelle piccole cose della vita quotidiana, che dobbiamo ripetere il nostro sì ». Fra Clovis, nei francescani dal 2012, confida che « Il racconto del *Transitus* del Padre Serafico è un momento di grande commozione, che tocca il cuore a noi che abbiamo scelto di vivere secondo la sua regola di vita ».

Durante la lettura del *Transitus*, il racconto della morte di San Francesco, l'assemblea ha ascoltato in ginocchio, al lume di candela. Nell'omelia il Custode ha citato la morte del Santo in questi termini: « Francesco, che nel Canto delle Creature chiamava la morte "Sorella morte", l'ha accolta non come la fine della sua vita, ma proprio come un passaggio, un transito, alla vita eterna ».



In Rete una mostra virtuale ripercorre la storia della Mantova ebraica

<http://exhibitions.museumsinisrael.gov.il/eit-mantua/en/index.html>

Chi, recandosi a Gerusalemme, ha avuto modo di visitare il museo della sinagoga italiana sulla via Hillel, sarà sicuramente rimasto colpito dalla varietà e originalità dei reperti provenienti dalle comunità ebraiche italiane decimate o sterminate dalla Shoah durante il periodo nazista.

Così come avrà percepito l'entusiasmo della rinascita di fronte agli arredi della sinagoga di Conegliano, in Veneto, ora utilizzati dalla comunità ebraica italiana di Gerusalemme.

E proprio da questo luogo, ricco di storia e di memoria, è nato un progetto che offre a tutti la possibilità di rivivere, seppur virtualmente, un periodo particolarmente significativo per l'ebraismo italiano: quello della comunità di Mantova.

Mantova a Gerusalemme è infatti una mostra virtuale interattiva in versione bilingue (inglese ed ebraico, ma, purtroppo, non italiano - ndr) recentemente inaugurata nel nuovissimo Portale nazionale dei musei di Israele.

e realizzato magistralmente dal professor Moshe Caine dell'*Hadassah College*, è stato sponsorizzato dal Museo Nahon e dal ministero della Cultura di Israele.

Mantova a Gerusalemme è la prima mostra virtuale ad apparire



Il progetto, ideato, scritto e curato dalla dottoressa Andreina Contessa, conservatrice del museo

nel Portale nazionale dei musei di Israele, prototipo delle future mostre ospitate nel portale.